



Oggetto: [ID_VIP: 10754] Parere regionale per la verifica di ottemperanza di competenza statale, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. D.3, D.4, D.5, D.9, D.10, D.13, D.20, contenute nel Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 256 del 16/05/2011, relativo al progetto "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Richiesta di contributi tecnici istruttori

Settore Valutazione Impatto Ambientale

c.a. Carla Chiodini

Il presente contributo fa riferimento alla nota prot. n.0129033 pervenuta al Settore in data 22/02/2024 relativa al Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza Statale del progetto sopra indicato.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

- R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.
- la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";
- la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);
- il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;
- il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri).";
- il R.D. 1775/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il D.P.G.R.T. 61R/2016 "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015";
- D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale".

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006.

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo;

Il progetto che riguarda il suddetto lotto funzionale prevede la realizzazione del Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 (48"), DP 75 bar e Collegamento al Metanodotto Rimini-Sansepolcro-Terranuova DN 750/650/600 (30"/26"/24").

Il metanodotto, avente diametro nominale 1200 mm e lunghezza complessiva di 140,765 km, attraversa il territorio di 3 Regioni, 5 Province e 25 Comuni e la maggior parte si sviluppa in Emilia-Romagna.

Esaminata la documentazione messa a disposizione sul sito del MASE ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni in oggetto, contenute nel parere regionale del 2007 e nel provvedimento ministeriale di VIA del 2011, per quanto di competenza dello scrivente Settore, in relazione alla prescrizione (oggi condizione ambientale) D9 si prende atto che il tracciato del metanodotto non interferisce con aree in frana perimetrate nella variante 2016 del PAI Marecchia-Conca.

Pertanto con la presente si comunica che le prescrizioni di carattere geologico-tecnico che erano state dettate in sede di VIA sono da considerare superate.

Tuttavia si ricorda quanto già espresso nel contributo inviato al MASE ns prot.n. Prot. 0410534 del 06/09/2023, che ad ogni buon conto si allega, per quanto riguarda le prescrizioni e le condizioni che la soc. Snam spa dovrà rispettare per il rilascio dell'autorizzazione con concessione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per tutti i corsi d'acqua interferiti con le opere di progetto e afferenti al reticolo idrografico vigente.

Cordiali saluti

La P.O. Autorizzazioni Idrauliche
Geom. Piero Paliotta

referenti per l'istruttoria:
geol. Marianna Zenone

Visti gli elaborati progettuali, disponibili sul sito web del Ministero della Transizione ecologica e consultabili attraverso in seguente indirizzo <https://mite.sharefile.eu/d-s724163892cdb46d898a2bc9d429a3cb9> , si rileva che gli interventi interferiscono con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012.

Poiché i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012 risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii., qualsiasi intervento in alveo e/o relative pertinenze idrauliche è subordinato a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento al R.D. 523/1904, alla L.R.T. 80/2015, alla L.R.T. 41/2018 e al d.p.g.r. 42/R/2018.

Pertanto, le suddette opere risultano soggette al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018, e della concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, quest'ultima da regolarizzare come previsto dall'accordo sostitutivo del provvedimento concessorio, ai sensi della L.R. 57/2017 art. 9, tra Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e SNAM Rete Gas S.p.A. di cui alla Delibera n. 1331 del 27/11/2017.

Conclusioni

Ciò premesso, lo scrivente Settore eseguite le valutazioni di rito, comunica che gli interventi previsti nel progetto, pur se schematicamente rappresentati, possono nel complesso ritenersi idraulicamente compatibili subordinatamente all'ottemperanza delle successive prescrizioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, che dovrà essere richiesta prima dell'inizio dei lavori, tenendo presente che l'Ufficio ha 45 giorni di tempo per concludere il procedimento.

Lo scrivente Settore, per quanto di competenza, non rileva che gli interventi proposti possano causare impatti significativi e negativi. Si precisa che il proponente, nella successiva fase autorizzativa sarà tenuto al rispetto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

PRESCRIZIONI:

1. gli elaborati da presentare ai fini rilascio dell'autorizzazione, qualunque sia la tipologia di opera o attività da realizzare, dovranno riguardare anche la risistemazione delle aree demaniali interessate dal passaggio del cantiere itinerante;
2. per gli attraversamenti, da eseguire in subalveo, dovrà esser valutata caso per caso l'idonea profondità in ragione dei processi di incisione in atto.

Si fa presente che nell'eventualità di interventi ricadenti in aree protetta l'art. 52 della L.R. 30/2015 subordina la realizzazione degli stessi, e di conseguenza l'autorizzazione idraulica dello scrivente Settore, al preventivo rilascio del parere della struttura regionale competente.

Cordiali saluti.

p. IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Gennarino Costabile
Il Responsabile del Procedimento
Geom. Piero Paliotta